AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

PATTI DI ASSOCIAZIONE

Trimestre L. 16 L. 4.50 n 10.50 n 11.50

Per tutta Italia franco di posta Per l'Estero le spese di posta in più.

Padova all'Ufficio del Giornale

a domicilio

pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

He associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 21 la linea o spazio di linea in carattere testino,

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

PEST. - Ghyczy ricusò di entrare

nel gabinetto. Essendo fallita la formazione del gabinetto di coalizione, Sennyey dichiarò che non vuol entrare nel gabinetto nè formare un nuove gabinetto.

Szlavy diede quindi nuovamente la dimissione, che l'Imperatore accettò.

L'Imperatore fece chiamare Bitto. Il partito Deak decise di sostenere qualsiasi nuovo gabinetto.

Diamio politico

Il ministro Broglie ha superato una forte burrasca nell'Assemblea francese. Mercoledi 18 sviluppavasi l'interpellanza sulla legge dei Sindaci, e il ministero non era senza qualche trepidazione circa il suo risultato. L'assenza di 35 depu tati bonapartisti, che si erano recati a Chislehurst, lo teneva in rensiero; siccome il ministro pareva sicuro del loro voto favorevole se si fossero trovati presenti, egli ne affrettava col desiderio il ritorno, e, a suo malincuore, la ne cessità di governo lo conduceva ad accrescere l'importanza di guel partito.

Challemel Lacour colse l'occasione per provocare del ministro dichiarazioni esplicite sul settennato; è Broglie fu alper sette anni: che per quest'epoca so- quanto generose, altrettanto isolate. no chiuse le porte ai competitori del napoleonico, che monta, vorrebbero tra scinare il governo in qualche impegno a favore del rispettivo partito. Il che lo zampino nella penisola iberica. contrasta colla calma, non disgiunta dalla fede nei propri destini, del discorso di Chislehurst,

Il ministro riservando all' Assemblea i lavori costituzionali, soggiunse che il governo vi si associerà presentando un progetto per la seconda Camera. Assicurò che il ministero farà rispettare il governo di Mac Mahon da qualunque parte sia attaccato; e quasi a ribadire le stesse dichiarazioni, avendo il deputato della estrema destra, sig. Casenove, imprudentemente detto che · l' Assemblea ha diritto di rivendicare la moanarchia, senza riguardo ai termini legali, » Broglie si affrettò a rispondere che l'opinione di Casenove è personale, e non impegna il governo.

Lepére, della sinistra, chiese spiegazioni sulla proroga dei poteri municipali; quindi la sinistra presentò un ordine del giorno di sfiducia nel ministero, e il centro sinistro un ordine di biasimo, ma l'Assemblea sostenne invece Il ministero approvando l'ordine del contro 318. Da queste cifre vediamo che l'Assemblea era quasi al completo, e si potrebbe quindi arguire che i bonapar tisti, già di ritorno da Chislehurst, abbiano votato col ministero. Essi pote-

vano farlo senza essere incoerenti al discorso del Principe Imperiale.

Questo voto ci prova che la vagheggiata fusione dei due centri è ancora di là da venire. Alcuni legittimisti si sono uniti colla sinistra, ma il grosso della destra e tutto il centro destro devono aver votato per l'ordine del giorno puro e semplice.

Frattanto i partiti dell'Assemblea non dormono circa i progetti finanziari; va bene aver combattuta e respinta la sovratassa sul sale, ma conviene sostituirvi un'altra imposta, che renda i 16 milioni, che il ministro se ne riprometteva. Quelli che nella Camera italiana oppugnano le proposte del ministro Minghetti, dovrebbero approfittare della lezione, studiando durante le prossime vacanze altri progetti egualmente profittevoli da opporre a quelli del mini-

La crisi ministeriale ungherese diventa sempre più imbrogliata, e il ministero di | accettare le dimissioni. Il Ruspoli docoalizione è abortito. Le più alte notabilità politiche avendo ricusato di entrare in un nuovo gabinetto, Szlavy ha insistito nelle sue dimissioni, e l'Imperatore le ha accettate, chiamando a sè [Bitto. Il telegrafo dice che il partito Deak appoggerà qualsiasi nuovo gabinetto; ciò spiega l'urgenza riconosciuta da ogni buon patriota ungherese di provvedere alle difficoltà della situazione; ma siccome già qualche screzio si è trettanto esplicito nel darle. Disse che fatto nel partito Deak, è molto proba il potere di Mac Mahon è immutabile bile che si tratti di abnegazioni, per

Se è vero che il governo prussiano potere; che l'Europa è assicurata di abbia ottenuto la concessione delle imtrattare per sette anni coll'uomo la cui portanti miniere di ferro presso Bilbao lealtà è incontestabile. Queste risolute vi è tutta la probabilità che quale corre dichiarazioni acquistano una maggiore | spettivo la Prussia abbia dato un potente importanza nel momento in cui repub. | sussidioin denaro al governo di Serrano. blicani, ed crleanisti, spaventati dal flutto | Si vede che in un modo o nell'altro, do. po la famosa candidatura Hohenzollern, la Prussia non ha rinunziato a mettere

> Intanto Saballs si è impadronito, senza colpo ferire, di Olot, città importante di circa 20,000 abitanti, in Catalogna.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 marzo. Y) Anche oggi la legge sull'ordinamento dei giurati ha fatto un buon passo ed oggi più che mai è apparsa La discussione di questa legge finirà vile e delle cruente vittorie. sicuramente sabato.

per la nomina della Commissione in l'rale, dei vostri sudditi: Non enim est finanziarii. La scelta è caduta sugli ono revoli De Luca, Coppino, Abignente, Ca-Porta, De Sanctis, Ferraciù. Questa Comaltresi di preparare un programma po trimonio, Sire, ve lo diciamo francamengiorno puro e semplice con 380 voti litico e amministrativo che possa servire di base per la ricostituzione della sinistra parlamentare.

> Osservate che nella Commissione non c'è l'on. Mezzanotte: è stato lasciato fuori per non far capire di troppo le la proposta, e pregandovene, siamo si-

intenzioni del gruppo; osservate anche che nel gruppo De Luca non c'è nes suno della estrema sinistra, che l'on. De Pretis proclamato già da tempo suc cessore del Rattazzi, è rimasto cogli altri sull'Aventino, eppure il gruppo De Luca vuol ricostituire la sinistra parlamentare Cosicchè anche ricostituita, come potrebbe questa sinistra, mantenersi salda col cancro dei 34 intransigenti, che non vogliono sapere di connubio? Badate però che è da tenersi d'occhio che que sti 34 sono diventati tutti Selliani, scordandosi di averlo combattuto con ogni mezzo prima della sua caduta.

Il principe Ruspoli dopo aver dato ieri le sue dimissioni da deputato deve aver diretta oggi una lettera al ministro dell'interno domandando la dimissione da generale della Guardia Nazio nale. So di sicuro che il Cantelli risponderà una lettera al Ruspoli molto lusinghiera per lui dicendogli di non manderà anche le dimissioni da consigliere comunale, ma parleranno in di lui favore i consiglieri Odescalchi, Ravioli e il sindaco Pianciani.

LA PROTESTA DELL' EPISCOPATO LOMBARDO

Ecco la conclusione della Protesta che l'Episcopato lombardo ha indirizzato al Re contro il progetto ministeriale sull'obbligatorietà del matrimonio civile prima del matrimonio religioso. Dopo aver cercato di dimostrare che il progetto è ostile alla Religione, lede la libertà di coscienza e sovverte le leggi fondamentali dello Stato, la Protesta termina con questa perorazione:

Oh! Sire, impedite che sieno trapiantati nel giardino dell' Europa certi alberi ultramontani, che portano frutti amarissimi anche là dove l'inconsulta violenza li radicò quasi da un secolo. Rimovete dalla civile Italia il pericolo di quella spietata persecuzione, che in altri paesi bolla d'eterna infamia i Governi persecutori. Siate persuaso, o Sire, che la più bella gloria d'un principe è quella d'imitare gli esempi e seguire le tradizioni di Costantino e Teodosio; di Marciano e S. Luigi IX, di Carlo Magno e di S. Enrico, di S. Canuto e di S. Vencestao; anzi diremo gli esempi della più gran parte degl'incliti vostri padri, i la certezza che le sedute della Camera | quali si sono gloriati più del dilatare il verranno sospese prima del 28 corr. regno di Cristo, che della prudenza ci-

Noi professiamo religiosa venerazione Come ieri sera vi scrissi, stamani il alla autorità che Voi avete ricevuto da gruppo dell'on. De Luca si è riunito Dio pel benessere, principalmente mocaricata di riferire sui provvedimenti potestas nisi a Deo (Rom. XIII, 1). Rispettiamo le giuste leggi del paese, e ne inculchiamo ai nostri figli in Gesù sarini, Maiorana-Calatabiano, Nelli, La | Cristo la più esatta esservanza. Ma qualora fosse scritta nel numero delle leggi missione però non ha avuto il solo com. La proposta del matrimonio civile ob pito degli studii finanziarii, ma quello | bligatorio prima del vero ed unico mate, la nostra condotta s'inspirerebbe a quella degli Apostoli nel Sinedrio: obedire oportet Deo magis, quam heminibus (Act. V, 29). Ma Voi, nella vostra sapienza, o Sire, troverete i mezzi da revocare

curi di adempiere con eguale esattezza i nostri doveri di vescovi e di cittadini.

Ora volgiamo gli occhi al cielo, e di là Vi imploriamo quei lumi di sicuro consiglio, che nelle tenebre dei tempi Vi dimestrino il sentiero a percorrere per la vostra e per la salute de' vostri sudditi.

Scissure bonapartiste

La rottura è definitiva fra il partito bonapartista che ha alla testa il signor Rouber e quella frazione che agisce sotto gli ordini del principe Napoleone.

Il Pays così annunzia questa rottura:

« Il principe imperiale ha diretto al principe Napoleone una lettera d'invito presso a poco del seguente tenore: « Molti amici si riuniranno presso di me il 16 marzo; il vostro posto è al mio fianco. Vi aspetto. » Alcuni aderenti del principe Napoleone avevano insinuato non potere il principe recarsi a Chislehurst il 16 marzo per non aver ricevuto un invito. Ora la risposta del principe Napoleone è giunta a Camden-House. Ignoriamo il testo della lettera, ma sappiamo per altro, che il principe ri fiuta di andare a Chislehurst. Di tal modo, la rottura sarebbe apertamente ed irrevocabilmente compiuta.

Giacchè siamo a parlare dei bonapartisti, non crediamo uscire dalla sfera della nostra Rassegna annunziando come il signor Ollivier abbia voluto far coincidere colla solennità imperialista di cui è teatro Chislehurst la pubblica z:one del discorso da lui non letto all'Accademia. Già il suo ricevimento, per alcuni, non era sollecitato dall'ex ministro senonchè per potere parlare, come parlò, dell'imperatore, in vista del 18 marzo. Il discorso accademico del sig. Ollivier è munito di una prefazione e di una appendice. L'appendice contiene, in forma di commenti a varie frasi del discorso, una polemica personale assai provocante contro il signor Guizot. Rinfacciasi a questi specialmente la coalizione preternaturale in cui entrò nel 1827 con Berrier e Garnier-Pages contro il ministro Molé.

« La coalizione del 1827, dice il signor Ollivier, condusse alla rivoluzione del 1830. Le coalizioni del 1839 e del 1847, alla rivoluzione del 1848, e la coalizione del 1869 al 4 settembre. Puossi affermare senza esagerazione essere le coalizioni quelle che seducono, demoralizzano e mantengono in continua rivoluzione il nostro paese. Ora, il signor Guizot, che nei suoi scritti si spaccia per nemico dello spirito rivoluzionario avvelenatore delle più belle speranze u mane, è stato il più zelante organizzatore delle coalizioni del 1827 e del 1839. Egli si mostrò benevolo al 4 settembre! E si è ancora indignati se dei poveri operai sono rivoluzionari! E mentre i Catoni di ieri sono divenuti i cacciateri d'impieghi dell'indomani e si dividono le dignità i posti, si manda il popole, dalle barricate alle quali era stato adescato, nelle casematte, sui pontoni, in esilio ed al patibolo!»

(Gazzetta d'Italia)

Leggesi nel Bacchiglione di ieri, 19: «Il figlio di Napoleone III, ha pronunciato il suo specch: un dispaccio assicura che il principino, recitando la sua lezione, aveva la voce sicura.

La commozione dei bonapartisti, compreso il Giornale di Padova (poteva dire anche primo il Giornale di Padova: non ci avrebbe fatto dispiacere alcuno) che riserba pella famiglia del fu Preside te della Repubblica, del fu Imperatore, i più grossi caratteri, è, dopo questo dispaccio, giunta al parossismo.

Quei signori amano tanto la Francia da augurarle un principe dello stampo di Napoleone III. La storia in tal caso è fatta: Boulogne, Strasburgo, giuramento dato e spergiurato, due Dicembre, Cajenna, silenzio della stampa e della tribuna e Sédan per incoronamento dell'edifizio.

Per un giornaletto repubblicano la storia non è mal fatta; ci mancano però due capitoli a renderla completa: Magazenta e Solferino.

La dimostrazione di Chiselhurst

Per attenuare il significato della dimostrazione di Chiselhurst, non vi è artifizio il più meschino, che gli avversarii del bonapartismo non abbiano messo in opera: perfino il telegrafo fu a loro disposizione annunziando prima che i visitatori del Principe Imperiale non sarebbero stati più di 200, poi arrivarono a 500: ma ora che passano più migliaia, e che ne fanno parte chiarissime notabilità: che i duchi di Edimburgo visitano l'imperatrice Eugenia: che la Regina Vittoria le manda una magnifica corona per la tomba del defunto Imperatore: ora che il Principe ha pronunziato il suo discorso, cominciano ad accorgersi che il bonapartismo riacquistò molto terreno, e che la ripristinazione dell'Impero non può più confinarsi fra il regno delle cose impossibili.

Al contrario: la stampa estera più accreditata, e l'italiana ne annunziano senza reticenza la probabilità. Non parliamo di noi, che, fino dal 4 settembre 1870, abbiamo tutti i giorni desiderato e sperato il ritorno dei Napoleonidi, non per quello spirito di cortigianeria, o di esagerato omaggio al principio autoritario, che qualcuno si diverte ad affibbiarci, ma perchè siamo persuasi che nessun governo in Francia sarebbe tanto amico dell'Italia quanto quello dei Bonaparte, o se non altro tanto meno nemico.

Lo stesso Diritto, il quale, del resto, trova occasione d'insultare la Francia, anche quando parla della luna, ieri concludeva un articolo sulle promesse fatte dal Principe Imperiale, nel suo discorso di Chiselhurst, con

queste parole:

« Chi vive lungi dalla Francia e ne segue con imparzialità le vicissitudini, troverà molto audaci e ridicale queste promesse. Ma alla maggioranza dei francesi, a quella maggioranza specialmente cha non si occupa di politica, che araa la tranquillità e vede nel trionfo delle idee democratiche la fine della sua pace, una minaccia ai frutti del suo lavoro, le parole del pretendente parranno naturali, e tanto più naturali ove faccia un confronto fra quello che era sotto l'Impero e quello che è dopo la sua caduta.

L'Opinione scrivendo sullo stesso argomento si mostra assai più assennata. E noi riportiamo il suo bell'articolo tanto più di buon grado, in quanto che si accorda pienamente colle idee cento volte da noi manifestate sull'impero, e sui partiti in Francia. Quanto non abbiamo detto che la repubblica è impossibile in Francia? Che la cosidetta conservatrice del sig. Thiers era una lustra per conservare a sè il primo seggio dello Stato?

Ecco l'articolo dell'Opinione:

« Il discorso del principe imperiale era aspettato con impazienza non già perchè avesse da manifestare nuovi principii, ma perchè lo si considerava come il termometro delle speranze dei bona partisti. Ma il principe imperiale e i suoi consiglieri non si sono allontanati dalla proverbiale prudenza di Napoleone III. Non una parola nel discorso trasmessoci dal telegrafo, che accenni alla speranza di un imminente ritorno al trono. Ma tanto maggiore vi si scorge la fede nel trionfo definitivo delle idee napoleoniche. Non si discute se sia prossimo o lontano, ma lo si considera come certo ed immancabile. I bonapartisti non sanno disgiungere l'idea del suffragio universale da quella dell' impero. E vero che si dichiarano pronti a sottometter i alla volontà della nazione, qualunque essa sia; ma questa dichiarazione resa neces saria dal loro stesso programma, è pur sempre accompagnata dalla certezza che la volontà della nazione non possa manifestarsi altrimenti che in modo pienamente conforme ai loro desiderii. Fra i partiti che in Francia hanno qualche probabilità di giungere al governo della cosa pubblica, il solo bonapartista sta fedele al suffragio universale, ch' è fieramente avversato dai monarchici d'ogni colore e tenuto in lieve conto anche dai repubblicani conservatori e moderati. Il suffragio universale, pertanto, non può risolvere la questione che fra l'impero e i repubblicani spinti, fra Napoleone IV e la Comune, perchè da tutti gli altri partiti è ripudiato o almeno abbandonato. E poste le cose in questi termini, non sarebbe dubbia la vittoria 'dell' impero.

« E qui sta appunto la forza dei bonapartisti. Le nostre opinioni sul suffragio universale son note. Sia pure un dono funesto, ma è più pericoloso il tentare di ritoglierlo che il lasciarlo con le sue conseguenze a chi lo ha ricevuto. . Di tutte le libertà che è venuta man mano acquistando e perdendo la Francia, questa è la sola che sia rimasta intatta. Ed è pure la sola libertà che i bonapartisti abbiano francamente promessa e mantenuta; le altre hanno allargate o ristrette secondo i bisogni e gl' interessi della loro causa; hanno però sempre rispettato il suffragio universale, forse perchè di tutte le libertà è quella di cui, con un po' d'accorgimento, può meglio valersi a proprio profitto un governo.

« Tutto il programma del principe imperiale si riassume, adunque, in queste parole: rispetto alla volontà nazionale. Ma non si ha alcuna fretta che questa pronunzi il sno responso. Ai bonapartisti giova l'aspettare. E perciò abbiamo veduto il signor Rouher accettare il settennato, e vediamo il principe imperiale rendere omaggio al maresciallo Mac Mahon. Il settennato, infatti, è una parola che ciascuno interpreta a proprio modo, è un campo aperto alle ambizioni di tutti i partiti, eccettuato il repubblicano, che ormai è posto fuor di combattimento. Se la repubblica fosse stata possibile in Francia, se veramente avesse avuta in proprio favore la maggioranza del paese, non sarebbe stato, alla sua volta, possibile il settennato, vale a dire, una specie di formola inventata per passare più comodamente dalla repubblica ad una monarchia regia e imperiale.

« Il signor Thiers, in una sua recente

lettera, dichiara che, dopo tre anni di torre di Begona minaccia rovina. Tutti esperienza, egli è più che mai persuaso che la salute della Francia sta nella repubblica conservatrice. Ma che cosa significa questo epiteto appiccicato ad un nome col quale fa a pugni? Che governo sarebbe una repubblica senza istituzioni repubblicane, senza veri repubblicani alla suprema direzione degli affari? Una repubblica, non conservatrice, ma vera, saggia e moderata non si è mai potuta stabilire in Francia, paese monarchico per indole, per co stumi, per tradizioni. Da un embrione di repubblica saggia è sempre sorta una repubblica violenta, rivoluzionaria, terribile che ha disgustato tutti gli uomini devoti ad una tranquilla e ordinata libertà. Proclamata la repubblica, ai ti mori politici si aggiungono i timori sociali - timori che una monarchia può energicamente dissipare, che l'impero ha allontanati barcamenando fra la repressione e le concessioni, ma che una repubblica non può togliere senza adodoperare mezzi contrari all'indole propria e uccidersi da sè.

«Il principe imperiale nato quando il regno del padre suo era all'apogèo dello splendore e la bandiera francese sventolava vittoriosa in Crimea, ha voluto, appena entrato nell'età maggiore, riannodare con un atto solenne le tradizioni napoleoniche, gelosamente conservate dai Bonaparte così sul trono come in esilio. Sono tradizioni che hanno il merito singolare della chiarezza; è un programma esplicito, che non si avvolge nelle nuvole o nei sottintesi, come quelli degli altri partiti. Un altro principe ha il coraggio di parlar chiaro ai francesi come il figlio di Napoleone III: il conte di Chambord. Ma al rappresen tante del diritto divino, la franchezza, d'altronde lodevole, del linguaggio nuo ce, mentre al rappresentante del suf fragio universale non può che giovare.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Nei circoli diplomatici corre voce di prossimi cambiamenti nel personale della Legazione di Russia.

Il barone di Uxkull sarebbe molto probabilmente surrogato dal principe Michele Gorschakoff.

= La Commissione del bilancio per ordine del presidente della Camera è stata convocata per lunedì (23) al tocco.

= Questa mattina è giunto in Roma, col treno di Napoli, S. M. il Re, alle ore 11 antimeridiane.

E stato ricevuto alla stazione da S. A. il principe Umberto, dai ministri, dal prefetto e dal sindaco.

FIRENZE, 19. — Questa mattina è giunto in Firenze il comm. Marco Min ghetti, presidente del Consiglio dei ministri.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. = Scrivono da Parigi alla Kölnische Zeitung:

E cominciata una battaglia generale della stampa contro il Governo svizzero a cagione delle misure risguardanti la strada del Sempione. Alla testa di essa sta la République Française, che esprime la persuasione che il Governo di Versailles non deve sacrificare i molti interessi francesi privati e dello Stato, che sono inviluppati in questa questione. Sopra di ciò deve esser presentata un' interpellanza all'Assemblea nazionale, e

perciò si sta attendendo un conflitto. SPAGNA, 11. — Il Corriere di Baiona pubblica alcune notizie relative alle condizioni di Bilbao e degli assediati, che gli furono trasmesse dal quartiere generale di don Carlos.

sone che ogni giorno lasciano Bilbao. Esse dicono che nella città tutto è rovina. I piani superiori della maggior parte delle case sono inabitabili e la popolazione vive parte nei magazzini, parte nelle cantine. Nella città non vi ha più frumento, nè vino, nè olio. La

borghesi, uomini e donne, sono impiegati nei lavori di difesa.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiate del 18 Marzo contiene:

Regio decreto 5 febbraio che accerta le rendite devute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ec clesiastici indicati in apposito elenco.

Regio decreto 1º marzo che autorizza il comune di Stabia, provincia di Roma, ad assumere il nome di Faleria.

Elenco di nomine di sindaci.

La Giunta liquidatrice dell' Asse ecclesiastico di Roma pubblica la solita diffidazione relativa ai beni dei quali prese possesso il 17.

Il seguito dell' elenco delle rappresentanze che hanno deliberato di presentare con ispeciali deputazioni a S. M. gli o maggi e le felicitazioni pel 25° anniversario della sua assunzione al trono, o di mandargli un indirizzo di felicitazione.

E NOTIZIE VARIE

Vasca da muoto. - Ieri per ade rire prontamente al desiderio di chi ce | il ponte S. Agostino e quello di legno. esponiamo.

sottoposta alla commissione, e crediamo | senziale del lavoro non è quello di fare per fermo che se lo fosse sarebbe stata | un'opera drammatica, quanto di dimorespinta, 1º perchè in un canale non si strare con un esempio pratico gl'inconvepuò regolare l'altezza delle acque in nienti della progettata nullità degli atti modo da avere i necessari scomparti non registrati. Siccome la maggioranza pei ragazzi, pegli inesperti, pei nuota- è favorevole a questa tesi crediamo che tori; 2º perchè nei nostri canali nella una dimostrazione di più non ne torstagione estiva se difetta l'altezza pei nuotatori esperti abbonda pei poco abili e pei ragazzi: 3º perchè un fiumeldotato di una sensibile velocità riesce incomodo a chi nuota ed inadatto a chi apprende, 4º perchè la località manca di spazii laterali liberi da soddisfare a tutti quei conforti di cui abbisognano tali stabilimenti.

Per parte nostra soggiungiamo che dal momento che da tutti si reclama un bagno deve farsi in modo condegno.

Il progetto dell'ing. Aita già giudicato da professionisti distinti e dalla commissione risolve finalmente un difficile quesito, soddisfa a tutte le esigenze più scrupolose, ci dà cioè una vasca ampia in condizioni da poter esser quando si voglia vuotata completamente e da poter esser percorsa da quel corpo di acqua più o meno grande che si vuole, in siti di amene prospettive e prossimi a centri frequentati cioè o in Prato o dietro il Santo.

Noi facciamo come abbiamo fatti voti per la sua attuazione ed esprimiamo il desiderio che finisca la smania dei progetti, poichè non vi ha angolo della nostra rete di canali che non abbia avuto il suo progettista più o meno infelice.

Diamo poi un sincero mi rallegro alle idee, che di recento ci furono riferite, espresse dall'ing. Aita che riflettono la possibilità di utilizzare lo stabilimento da lui proposto anche nell'inverno, ed ecco di che si tratta: introducendo nelle gelate in vasca una limitata altezza di acqua si avrebbe ghiaccio per approvvigionamento di tutta la città ben preferibile a quello dei fossi e delle pozzanghere del circondario, le terre di È considerevole il numero delle per- escavo della vasca sarebbero in tale vista utilizzate a formare una grandissima ghiacciaia di deposito per far fronte negli anni in cui si ha scarsezza. La vasca sarebbe oltre a ciò in tali condizioni un magnifico anfiteatro di metri 2400 per esercizii ginnastici di pattino senza l'ombra di pericolo per l'altezza

dell'acque che è in nostro arbitrio di limitare.

Corso. = Sappiamo che la Società del Giardino diramò una circolare, facendosi promotrice di un Corso di gala nel giorno di lunedì 23, alle ore 1 pomeridiane, in Piazza Vittorio Emanuele, per festeggiare il 25º anniversario dell'assunzione al trono di Sua Maestà.

Sapplamo inoltre che molti privati hanno intenzione d'illuminare la sera stessa le loro case.

Mingraziamento - Mercoledi sera scorsa il sig. Gerolamo Scaramella dava termine alle lezioni del secondo corso di Stenografia. Gli alunni che lo frequentarono non possono che porgere i più sinceri ringraziamenti al sig. Scaramella per lo zelo e per l'amore che egli pose nell'insegnamento di tanto utile arte.

Teatri. - Ieri sera in occasione dell'onomastico del generale Garibaldi in ambidue i teatri venne suonato l'inno, e ripetuto con questa differenza che al Teatro Garibaldi, che porta il nome dell'illustre patriotta, non fu dato e ripetuto che al principio della rappresentazione, mentre al Concordi servì di sinfonia a tutti gli atti, più volte replicato e continuamente applaudito.

- Al Teatro Concordi si annunzia la beneficiata della signora Barac, coi Dieci l'avea presentata abbiamo dato posto anni dopo del sig. Catelli, e Un'eredità alla domanda di un cittadino, se o meno | nel 1875, del signor Paolo Pietropoli di la commissione si fosse occupata dell'idea | Padova. Avendo avuto occasione di legdi ridurre a bacino da nuoto, chiuso gere il libretto della farsa preavvisata, da tavole e tele, il tratto di canale fra non facciamo pronostici sul valore scenisco del lavoro, il che potrà vedersi Ci eravamo però riservati sulla domanda alla rappresentazione, specialmente se stessa le nostre osservazioni, che oggi gli attori avranno cura di studiarla con diligenza. Ci preme fin d'ora però mettere Quell' idea non fu a quanto ci consta | in guardia il pubblico che lo scopo esnerà sgradita.

> - Stasera la Compagnia Cuniberti, rappresenta: 'L ram d'uliva d' barba Pacifich, con farsa: 'L merlo d' Lussin. La commedia è nuova, di Giulio Serbiani. L'altra sera Le miserie d' monsu Travet ebbero un successo favorevolissimo, e vennero eseguite con una rara valentia.

> Schiarimento. = In seguito alla relazione, che ieri abbiamo data, di un alterco avvenuto in un esercizio di via del Sale, siamo pregati a dichiarare che l'alterco è successo fuori dell'esercizio, e che le due persone in questione non vi entrarono che dopo, e già rap. pacificate.

> Questa mattima fu perduto un viglietto della Banca Nazionale da L. 100. Chi l'avesse trovato potrà recapitarlo

> alla libreria C. Mues et Comp. all' Università, e gli sarà data una mancia com petente.

> Elezioni politiche. IIIº Collegio di Venezia. — L'Opinione 18,

> «La Giunta delle elezioni nell'adunanza di quest'oggi ha deliberato di proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione del sig. Raffaele Minich, seguita nel 3° collegio elettorale di Venezia.»

Ammiversario. - Il Fanfulla contiene le seguenti notizie:

Il corpo diplomatico estero accreditato presso il nostro governo ha chiesto di essere ammesso a presentare al Re le sue congratulazioni in occasione dell' an niversario del 23 marzo.

- Nella ricorrenza del 23 marzo, an niversario dell'assunzione al trono di S. M. il Re, avrà luogo al teatro Apollo una serata di gala, alla quale il ministero inviterà le deputazioni incaricate di presentare alle M. S. gli omaggi dei municipi e delle provincie.

- Quasi tutti i municipii delle città capiluoghi di provincia di tutto il Regno caranno rappresentati alla festa del 23 marzo.

Molti comuni e provincie si faranno

rappresentare dai senatori e deputati residenti in Roma.

Macstri elementari. — Leggesi nell' Opinione del 18:

La Giunta incaricata dello studio dello schema di legge pel miglioramento delle condizionigdei maestri elementari si è costituita questa mattina, eleggendo a presidente l'on. deputato Macchi ed a segretario l'on. Solidati.

Un verdetto. - Telegrafano all'O. pinione:

Girgenti, 18. Gli imputati dell'assassinio del reggente percettore Manfroni, commesso l'8 ottobre del 1872, malgrado le prove risultanti dal processo, sono stati oggi assolti dal giuri.

Mandana italiama. -- Il regio avviso Vedetta per forza di tempo approdava il giorno 17 corr. a Zante, donde partirà appena sarà possibile per ritornare in Italia. A bordo godevano tutti buona salute.

Esplosione. [Leggesi nell' Opinione in data di Roma, 18:

Questa mattina verso le 11 114 una forte detonazione si è udita entro la bot. tega dello stagnaro Quattrocchi in via dell'Angelo Custode, nel tempo stesso che cadevano in frantumi perte e vetrine della bottega e un denso fumo usciva dall'interno.

La cagione di questa detonazione era lo scoppio improvviso di un deposito di vecchie cartuccie da fucile.

Due operai sono restati feriti, uno dei quali molto gravemente. Una donna con un bambino sulle braccia che si trovava a passare nell'androne della vicina casa nel momento dell'esplosione è stata sbalzata a più passi di distanza e ha riportato alcune contusioni. Un soldato che passava avanti la bottega è stato ferito alla faccia.

Prestito Nazionale

28 luglio 1866 XIII ESTRAZIONE seguita il 14 marzo 1874.

ell		L' centi		PREMI
11	****		1	
	A	,	AC	00,000
	A			50,000
(07)	1			50,000
	1		1 .	The state of the s
·	36			5,000
	3			5,000
	1			5,500
	35			1,000
•	35			1,000
	4			1,000
	4			1,000
	3			1,000
	4			1,000
	4			1,000
	4			1,000
	4		14	1,000
	1			1,000
	1			4,000
	1			1,000
4	35		385	500
	35		1	500
	35		1	500
- 44- 200	35			500
	35			500
	4			500
	4	- 41		500
Julie 1	4			500
	3			500
	3			500
440	4			500
	1			500
	1			500
1 K. S	1			500
353				100
4500	53		1	100
	33			100
	54			100
100	53			100
1100	54			100
	36		1	100
	4			100
	4	5		100
	4			100
	3		1	100
	4			100
	4			100

SPETTACOLA

TEATRO CONCORDI. - La drammatica Compagnia diretta da Cesare Vitaliani rappresenta: la replica a richiesta generale, Cause ed effetti, di P. Ferrari - Ore 8.

TEATRO GARIBALDI = La Drammatica Compagnia Piemontese T. Cuniberti, rap. presenta: 'L ram d'uliva d'barba Pa. fichi, con farsa: 'L merlo d' Lussin -Ore 8.

umoto dello Stato Olvilo di Padova:

Bullettino del 19.

Nascile. - Maschi O. Femmine 1. Matrimoni. - Bacelle Gaspare fu In nocente, vedovo, barcaiuolo, con Montanaro Giovanna di Innocente, sarta, nubile entrambi di Volta Berozzo.

Bortolami Giuseppe di Vincenzo, celibe con Pagnin Giuditta, di Luigi, nubile, entrambi villici di Camin.

Tonon Prosdocimo di Francesco, celibe, con Lazzaro Valentina di Gregorio, pubile, entrambi villici di Camin. Morti. = Soranzo Domenico fu Antonio, d'anni 64, cameriere, coniugato. Caregnato Maria Luigia di Giuseppe, d'anni 26, ex monaca salisiana, nubile.

Lago Francesco fu Angelo, d'anni 78, pizzicagnolo, celibe. Agostini Elisabetta fu Francesco, di

anni 89, casalinga, nubile, (tutti di Pa-

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICO DINADOVA

21 marzo

A mezzodi vero di Padova Tempo med. di Padova ore 12 m. 7 s. 18.7 Tempo med. di Roma ore 12 m. 9 s. 45,8

Osservazioni Metereologiche seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

AD annson. Add	Ore	Ore	Ore
	9 ant.	3 p.	9 p.
Barom. a 0°—mill. Termomet. centigr. Tens. del vap. acq. Umidità relativa Dir. e for. del vento Stato del cielo	7,36 96 NO 4	757,3 12°6 8,33 77 NNE 1 nuv.	7.88 93 0

Dal mezzodi del 19 al mezzodi del 20 Temperatura massima == + 12°,9 minima $= + 6^{\circ},1$

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 19 — La nostra piazza osservò religiosamente il S. Giuseppe facendo festa completa. La borsa su chiusa, nè si compilò il solito bullettino ufficiale.

Dalle borse italiane ed estere non ci pervenne alcuna notevole variazione da ieri.

Millamo, 19. - Rend. it. 71.15 71.20.

I 20 franchi 23.— 22.97. Sete. Indebolite le domande negli

articoli in genere. iome, 18. - Sete. Affari discreti specialmente in greggie asiatiche: rial-

zo stentatissimo. Pest. 18. - Grani. Poche ricerche, of ferte deboli, frumenti sostenuti.

Marsisina, 18. — Grani. In calma: affari a consegna nulli.

ULTIME NOTIZIE

Nell' Osservatore Romano del 18 è conanuto il discorso pronunziato dal Santo adre in risposta ad uno dei Circoli Ma Primaria Società Cattolica promotrice delle buone opere.

Le allusioni del seguente passo che produciamo, sono abbastanza evidenti: Ora, figlie dilettissime, non potete igno-Me, poichè ne siete testimoni, la guerra the si fa alla Chiesa cattolica; e un gran Misecutore protestante, che anela ap-Pullo alla distruzione della Chiesa, lo na dichiarato apertamente: e non conlento di perseguitarla egli coi suoi satelliti, eccita dal di là delle Alpi quei governi che sono cattolici, e che lo hanno Preceduto nel vergognoso arringo della oppressione religiosa, eccita, dico, a proseguire con più veemenza nella persedizione, e questi governi aderiscono.

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 19 marzo ESIDENZA del presidente BIANCHERI.

Continua la discussione sul progetto lel giurati.

Approvansi gli art. sospesi 13 e 14. una di Puccioni al 35, ed un'altra

Sopra un'altra al 37 parlano Mancini, epasquali, Puccioni ed il ministro Guar-

L'articolo è sospeso.

Approvasi l'articolo 40 della Commis sione con modificazione, quindi vari altri articoli, che erano sospesi,

Cairoli ed altri domandano d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica sopra i decreti del 1º febbraio relativi alle Università, e chiedono sia fissato il giorno perchè la cosa è urgente.

Cantelli (ministro interim dell' istruzione) non può aderire subito all'interpellanza, dovendo riconoscere bene lo stato delle cose: intanto dice che è sospesa l'esecuzione di quei decreti.

Torrigiani trova che la questione è grave: crede che sia da prendere atto della dichiarazione del ministro.

È annullata l'elezione di Venezia, essendochè il professore Minich era rivestito dell' impiego quando venne eletto. (Agenzia Stefani)

Leggesi nel Constitutionnel, 18:

I giornali della Gironda annunziano che il Congresso della Lega elettorale repubblicana ha scelto per candidato definitivo il sig. Roudier.

Dal suo canto il generale Bertrand, candidato bonapartista, rispondendo agli avversari della sua candidatura, che gli attribuiscono l'intenzione di ritirarsi, dà a questa asserzione una smentita for-

Secondo il Courrier de Paris si è ricusata l'autorizzazione di lasciar vende re ai girovaghi il discorso imperiale d Chislehurst.

Corriere della sera 20 marzo

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 marzo.

Ieri, dopo le dieci del mattino, Vitto. rio Emanuele si restituì da Napoli a Roma, onde celebrare nella capitale del suo regno il giubileo della sua sovra

Molti i preparativi che si fanno per la circostanza, e più se ne farebbero se Egli non avesse fatto esprimere ai municipii il suo desiderio di vedere vôlte a beneficio dei poveri le somme che per avventura avessero l'intenzione di consacrare a questa solennità.

È un desiderio santissimo, che, osservato, contribuirà a dare alla festa la spontaneità d'un plebiscito, e quel carattere affettuoso che viene dal cuore lasciato libero alle sue ispirazioni.

Quanto a novità registro i progressi della discussione per la riforma dei giurati. Progetto ormai sicuro del trionfo.

Hanno fatta qualche impressione le dimissioni dell'on. Ruspoli da deputato di Fabriano; l'hanno fatta quantunque aspettate e anche invocate. Ma cosa volete, fanno male al cuore certi scivoloni dati semplicemente perchè altri vi unge gradini di casa, come è il caso del Ruspoli. Del resto io credo che gli elettori lo rimanderanno alla Camera, ed egli farà benissimo ad accettare il mandato. Richiamo l'attenzione vostra sopra un articolo del Diritto relativo alla questione delle ferrovie venete. Quell'arti colo fu assai notato al ministero dei lavori pubblici, dove del resto la vostra causa non trova che dei caldi favoreggiatori. Si vorrebbe ora sapere cosa ne sia dell'arbitrato, che non da cenno di sè. Mi si afferma che l'indugio derivi dall'Alta Italia che non ha ancora data una risposta al governo. Come! dopo due mesi non ancora una risposta? La cosa parrebbe enorme, se non fosse in quella vece l'epressione dell'incuria e del nessun conto in cui i Nababbi del l'Alta Italia ci tengono. Fate a fidanza sovr'essi!

Approvasi un'aggiunta di Mancini al l'Angelo Custode si produsse uno scop. pio. Erano alcune cartuccie Remington, quelle in uso nell'ex esercito pontificio, che prendevano fuoco non si sa ancora come. La detonazione fu terribile: un operaio rimase gravemente ferito. Nessun danno al fabbricato, e il principe

Torlonia, che ne è il proprietario, può ringraziare la circostanza che le fine. stre della stanza nella quale si produsse il guaio erano aperte. Ma il vapore che ne usci fu tanto impetuoso da mandar in frantumi tutte le finestre della chiesa di faccia.

Estratto dei giornali esteri

Disraeli si presenta per la rielezione Buckinghamshire e in una sua circolare agli elettori dice : «ch' egli ha raccomandato alla regina per ministri un gruppodi signori, che manterranno le istituzioni del paese, e sapranno difendere i diritti d'ogni classe dei sudditi di S. M. »

Gladstone ad un voto di fiducia inviatogli dai liberali di Tunstall ha risposto. Non mi nascondo l'importanza del verdetto pronunciato nelle ultime elezioni sia che riguardi me personal mente o altri e più importanti argomenti, ma non mi pento di aver filato nel popolo, nè cesserò similmente di confidarvi nelle future eventualità.

Nel 21 febbraio che cominciò il bom bardamento di Bilbao, alle bombe carliste fu risposto con razzi colorati, e nella notte i fossati ed i forti erano illuminati con vetri in colori, mentre il gaz era spento in città. Ciò doveva significare ai carlisti: sparate sulle fortificazioni dove vi sono i difensori, e non sulla città dove non vi sono che donne, fanciulli e vecchi. Questa dimostrazione ha fatto stizzire i carlisti che il giorno dopo cominciarono un vivo bombardamento contro la città. Dal 21 febbraio al 4 marzo vi furono lanciate 2600 bombe. I carlisti lanciano circa 120 bombe al giorno. Dopo la rotta di Sommorostro Dorregaray scrisse a Castillo, che comanda la difesa a Bilbao, come fosse impossible la rottura delle linee da parte delle truppe repubblicane, e come l'esercito fosse in piena ritirata per Ca stro e Santona, consegnasse perciò la città per evitare ulteriori malanni. Castillo rispose: « Come a gentiluomo le credo, ma come soldato so il mio dovere. Ho l'onore di salutarla.

Serrano dispone di 34,000 uomini e 90 cannoni, ed a Miranda è in formazione un altro corpo destinato ad una operazione di circondamento contro i car

Un capo carlista Santes ha ottenuto un successo contro il generale Calleja a Minglanilla nella Nuova-Castiglia, ciocchè tiene in pensiero i madrileni mentre la capitale è affatto sprovvista di truppe.

Vi furono delle trattative fra Serrano e alcuni capi carlisti. Come risultato vi fu quello che Labandero, ministro delle finanze di don Carlos ha ottenuto un indulto dal governo, ed è ritornato a Madrid, promettendo di vivere estraneo alla politica.

La Kreuzzeitung avanzerebbe la probabilità d'uno scioglimento del Reichstag a motivo del rifiuto della legge militare.

La Banca Orientale di Londra ha ricevuto da una banca di egual nome di Yokodama il seguente dispaccio: Siamo pregati dal governo Giapponese di dichiarare, che le inquietudini politiche si restrinsero a una sola provincia e che tutti gl'insorti si sottomisero. Il governo giapponese dice che questo dispaccio può esser fatto di pubblica ragione.

La Gazzette de Tribunaux racconta che da parecchi giorni, sulle case, nei passeggi più frequentati di Parigi e particolarmente sui diversi monumenti pubblici, vennero affiisse in gran copia delle fotografie del giovane principe Luigi Un mezzo disastro. Ieri in via del. Napoleone, della dimensione d'un francobollo.

> Inoltre leggevansi sui muri numerose inscrizioni cosi comcepite:

> « 16 marzo. Viva Napoleone IV. » Tanto le fotografie che le iscrizioni furono tolte o cancellate per ordine delle autorità.

La Tagespresse di Vienna porta:

Non deve essere assai incoraggiante pelle manovre del partito clericale, il venire a conoscere la notizia oggi diffusa da molti giornali che il presidente dei ministri principe Auersperg ricevette un autografo di ringraziamento dall'Imperatore per le sue coraggiose parole pronunciate al Reichstag. La lettera sarà pubblicata dopo la conferenza dei vescovi.

Teles raming

Berlino, 17 marzo.

Lo stato del principe Bismarck è stazionario: le forze aumentano lentamente. La gotta sembra sia la sua malattia. Parigi, 18.

Mac Mahon è irritato pel discorso di Chislehurst. Avrebbe richiesto Broglle su come supplire la maggioranza senza i voti dei bonapartisti, perch' egli vuole rinunziare al loro appoggio pericoloso a lui ed all'Assemblea.

Berlino, 18.

Si vocifera che Bismarck sarebbe disposto a diminuire il contingente di pa ce, ma che farebbe questione di gabi netto dell'accettazione della sua proposta. Gli amici di Bismark dicono che sarà prontamente ristabilito. Oggi correva il seguente progetto di conciliazione: La cifra media sia di 380,000 uomini da non diminuirsi se non quando la diminuzione sia decisa da tre sessioni consecutive del Parlamento.

Pest, 18.

L'edizione serale della Pester Correspondenz reca i seguenti particolari sul corso della crisi: Dopochè Szlavy fu edotto delle decisioni di ieri del partito Tisza, egli rivolse a Ghyczy la domanda se anche dopo il rifiuto di Tisza mantenesse la sua promessa anteriore di entrare nel gabinetto. Ghyczy disse che essendo fallita la coalizione non potrebbe entrare nel gabinetto; che la formazione d'un gabinetto, che gli era stata offerta, ei doveva rifiutarla a motivo della sua tarda età. Che in ogni modo lasciava ai suoi colleghi di partito la decisione definitiva. Szlavy dichiarò di attendere la risposta fino alle 2 pomeridiane al più tardi.

« Nella conferenza del centro sinistro tenuta oggi a mezzogiorno la maggio. ranza approvò il contegno di Ghyczy; alcuni però desideravano l'ingresso di Ghyczy nel gabinetto per fare la strada alla fusione, così per es. Ivanka il quale avrebbe intenzione di deporre il suo mandato, dopochè egli tiene la separazione del partito del centro per superflua ed ingiustificata. Dopo una lunga discussione fu deciso di avvertire Szlavy per lettera senza ulteriori motivi che Ghyczy d'intelligenza col suo partito non poteva entrare nel gabinetto.

« Nelle ore antimeridiane Szlavy conferì con Sennyey che dichiarò brevemente che nè volea far parte del ministero presente, nè assumerebbe la formazione d'un nuovo gabinetto.

« Dopo ricevuta la lettera di rinunzia di Ghyczy Szlavy si presentò all'Imperatore e dichiarò che essendo rimaste senza esito le trattative fatte finora in relazione alla formazione del gabinetto, egli non poteva continuarle, e domandava d'esserne esonerato.

« S. M. accettò la dimissione e facoltizzò Szlavy di dare comunicazione di ciò nella conferenza vespertina del partito Deak. S. M. fece chiamare Bitto, presidente della Camera dei deputati designatogli da Szlavy, e conferì con lui dalle 4 alle 5 pom. Bitto non venne incaricato della formazione del gabi netto, perchè questo dipenderà dal rapporto ch'egli farà domani a S. M. dopo le intelligenze che prenderà stasserà.»

Ultimi dispassi . (Agensia Stefani)

PARIGI, 19. — Mac-Mahon scrisse una lettera a Broglie approvando pienamente le parole dette ieri da Broglie all' Assemblea: disse che defini perfettamente

il potere dall'Assemblea conferitogli, soggiungendo che non ammette altra interpretazione del settennato.

LONDRA, 19. — Il Messaggio della Regina al Parlamento dice che le relazioni con tutte le potenze sono amichevoli, e che non mancherà di esercitare l'influenza proveniente da queste cor diali relazioni per mantenere la pace europea, e la stretta osservanza dei doveri internazionali.

La Regina esprime la sua profonda soddisfazione pel matrimonio del duca di Edimburgo, che è un pegno dei rapporti amichevoli dell'Inghilterra e della Russia: loda il coraggio e la disciplina dell'esercito nella guerra contro gli Ascianti: deplora profondamente la carestia nelle Indie, dicendo che ordinò che nulla si risparmi per mitigare il flagello.

Annunzia la presentazione di diversi progetti amministrativi.

PEST, 20 - L'Imperatore nulla ancora ha deciso circa la dimissione del gabinetto. Bitto sta trattando con eminenti membri del partito Deak per farli entrare nel gabinetto in caso che venga chiamato a comporlo.

PARIGI, 19. - L' Univers pubblica una lettera del Papa in data 31 gennaio, in risposta ad una lettera di mons.

Il Papa dice che i nemici più accaniti della chiesa sono trasportati a grande velocità nella via dell'ingiustizia e della perdizione: parla pure di coloro che per timore della tempesta curvano inconsideratamente la testa dinanzi alla falsa saggezza del secolo: termina inviando a Veuillot la benedizione.

Una lettera del Papa in data 16 marzo si congratula egualmente col giornale Le Monde, inviandogli la benedizione apostolica.

PARIGI, 20. - Il Journal Officiel pubblica la lettera inviata ieri da Mac-Mahon a Broglie. Essa dice: Ho letto le parole che pronunciaste ieri all' Assemblea; esse sono conformi al linguaggio che tenni io stesso al Tribunale di Commercio; le approvo dunque completamente e vi ringrazio di aver così bene compresi i diritti che mi conferì e i doveri che m'impose per sette anni la fiducia dell'Assemblea.

Lo stesso giornale riproduce le parole di Mac Mahon al Tribunale di com-

Il maresciallo disse: «L'Assemblea « mi conferì dei poteri per sette anni; « il mio primo dovere è di vegliare al-« l'esecuzione di questa decisione sovra-« na. Siate dunque tranquilli: per sette « anni saprò far rispettare l'ordine così « legalmente stabilito. »

Con questa lettera è smentita l'indiretta interpretazione dei sentimenti di Mac Mahon data mercoledì dagli oratori legittimisti.

NOTIZIE I	H BORSA	
Firenze	19	20
dendua italiana		69 10 liq.
Oro	22 99	23 06
Londra tre mesi	28 83	
Francia /		115 25
Prestito nazionale	67 -	
Obbi. regia tabacchi		
azioni « «	874 liq.	875 liq.
Banca Nazionale	24 32 lia.	24 35 1 2
Azioni meridionali	440114	442 f.m
Obblig, meridionali	218 -	
Eredito mobiliare	840 112	
Sanca Toscana	1495 -	
Runca generale		
Banca Halo-German.	259 -	260 -
Banca Halo-German. Rendita Italianajgod	da 1 geni	naio 71 22
Parigi		

Rendita Italiana god. da	4 ger	mai	0 71	22
Parigi	18	3 1	19	
Prestito francese 5 010	94	65	10.00	
Rendita francese 3 010		and the second second	59	
• • 5 (ji)		1:144	+++	prope
fine corr.				
e italiana 5 010	62	10	62	05
Banca di Francia	38	20	38	1341
VALORI DIVERSI				
ferrovic lomb, ven.	330		333	
Obbligaz, tabacchi	481	25	483	
Obbl. Ferr. V14. 1863	183	50	182	50
Ferrovie Romane	68 2	i	67	50
Obbligaz. a	176	50	176	
Azioni Regla Tabacchi	788		787	
Cambio su Londra	2523	112	2523	-
Cambio sull'Italia	13	-	43	****
Consolidati inglesi			92	
Banca Franco-Italiana				-
Vienna	1 1	8	1 1	9
Austriache ferrate		*******	229	
Banca Nazionale	966		966	1000
Napoleoni d'oro	8	91	8	91
Cambio su Parigi	44	15		15
Cambio su Londra	111	90		75
Rendita austriaca arg	73	80		70
n in carte	69	70		444

Barcolomeo Moschin, ger. resp.

Mobiliare

.ombarde

STIGLIAMENTO MECCANICO E LAVORAZIONE DELLA CANAPA E DEL LINO

Montagnana, 18 Marzo 1874. Deliberatasi dal Consiglio d'Amministrazione di emettere la Quarta ed ultima Serie del Capitale Sociale costituito di Cento Azioni cadauna di Lire Mille si prevengono li Signori Soci che per ogni nove Azioni delle novecento di già coperte ne sarà assegnata una nuova al tasso di Lire 1050; che i possessori di meno che nove Azioni primitive, i quali per non essersi uniti ed altri Soci per conseguirne una nuova intendessero concorrere al sorteggio delle azioni costituite dai frazionamenti dovranno avanzare analoga dichiarazione; che il termine per tale dichiarazione e per la soscrizione (da effettuarsi in Montagnana nell'Ufficio del Comitato Esecutivo) di dette Cento Azioni è fissata a tutto il 25 Aprile 1874; che le Azioni si pagano con Lire 150 al-l'atto della sottoscrizione e con Lire 900 in nove eguali rate mensili cominciando col 1. Giugno 1874.

Ogni Socio concorrente all'assegno di nuove Azioni dovrà indicare il numero di quelle dello stesso possedute e rappresentate, se nominative; se al portatore le Azioni non saranno non solo citate nella dichiarazione, ma eziandio depositate nell'Ufficio del Comitato.

Le Azioni che rimanessero scoperte saranno negoziate.

IL COMITATO ESECUTIVO

N 4 d'ord.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE di Padova

AVVISO D' ASTA Si notifica che dovendosi adlivenire allo provviste periodicho di framento per l'ordinario servizio del Pane alle Truppe, si procederà nei giorgo 24 marzo and ate, alle ore UNA pom. presso la Direz one suddetta, ed avanti al sig. Direttore, ai pubblic incanti, a part ti segrati per appaltare le seguenti pi ovviste di

Frumento occorrente pei panifici militari di Padova

Z	a3 · ;;	्रा व	9	C C 8
TEM O UTILE PER LE CONSEGN	La consegna della prima rati dovrà effettuarsi entro 10 giora	quelle successiv	atto. Le altre due ra-	giorni, coll'inte giorni dono 1' utile tra una col
Rate uguali di consegna		ന	က	673
SOMMA per cauzione di cadaun lotto		L. 350	» 350	» 350
QUANTITA per cadaun lotto Quintali		100	100	100
itzol isb. mun		70	10	it)
ROVVEDERSI Quantità totale in quintali		1500	1000	200
GRANO DA PROVVEDERSI Qualità del genere totale genere in quintali		Neziczale	id.	~~~~~
DESIGNAZIONE dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere		PADOVA	TREVISO	NIGO

Il grano dovrà o sere del naccolto dell'appo 1873, conforme ai campioni esistenti presso questa Diracione app sitamente stabiliti pel presente appalto; del neso netto non minore di chilogrammi 75 per esdaun ettelitr ; e dovra av re tu ti i requisiti indicati nei capitoli di appulto.

Che Do

i capiteli d'appalto, generali e parzioli, sone visibili in tuves le Direzioni

di Comissarizio Militare del Regno. Gli gocorranti potrauno, per ciascuno del tre appalti, fare offerte per une o

più lotti a loro piacimento, i quali saranno del becati a favore di chi con propria offerta segueta avra proposto un preszo per egni quiatale di feumeato, maggiormente inferiore o peri almeno a quello segnato in apposita scheda segreta dal Ministero, chi s gvirà di base per clascua asta, e che verra aperta dopo che saranno stati riconosciutiatutti partiti presentati.

Nell'interesse del gervizio il Ministero della guerra ha ri lotto i Fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non infrore al ventesimo a giorai 5, decorribili dalle cre DUE pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Uli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla D rez one che procede all'appaito, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Te sorerie Provinciali de la somma sui disata per egnuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in canzione definitiva se ondo le vigenti presoguzioni.

Qualora detti depositi rengano fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevati che pel valore ragguagliato a quello tel corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

· I partiti dovranno essero presentati su carta bollata da lire UNA, debitamente firmati o suggellati.

Lo offerte non suggestate o condizionate sara no respinte.

Sara facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti su gellati a tutti gli Uffizi di Direzione o di Sazione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incauti e dei contratti, cicè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvist d'asta e d'in serzione dei medesimi nella Gaszetta Ufficiale negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del eliberatario, come pure sarauno a suo carico le spose per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 17 marzo 1874 Per detta Direzione Il Capitano Commissario PEYRON

(1) Il Frumento da provvedersi pel Pan ficio di Traviso dovrà essere consegnato, in tutte o in parte, rei magazzico sussistanze militari di Treviso, oppure in quelo di Padova, a seconda dell'avviso che ricevera il deliberatar o da questa Direzione.

MECHTI PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

MONTANARI prof. A.

SELMI prof. A. RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI

Padova 1874, in 12 - L. 3. Stenografia Italiana secondo il sistema di Gabelsberger d'apprendersi senza ajuto di maestro Padova, 3a ed. 1874 in 12.

Lezioni di Chimica appplicata

MANFREDINI avv. G. SOPRA DEL REGNO D' ITALIA dell'anno 1870

Lire 1.50

Padova 1874 - in 12° 6 Cent. 75.

In corso di stampa: DE LEVA Prof. Cav. G.

STORIA DOCUMENTATA

CO ME THE MENT OF THE PARTY OF in correlazione all'Italia

Padova 1874, in 8.

Pubblicato il fasc. 16º del 3º volume.

Emicranie, Mali di Capo e Nevralgie di Grimault e C. DI PARIGI



È sufficiente provare una volta questo medicamento per convincersi sulla sua efficacia. Un solo pacchetto, sciolto in un poca d acqua zuccherata, basta il più delle volte per far cessare le più violenti emicranie.

DEPUCITO IN LOUOUR: BEGREENERS E BURGE COMENERIES.

PROSSIMA PUBBLICAZIONE

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAY. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

ATTUE A SUTERON A.H.BUSE ATIONED A.D.B.A. AUDENEM

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, e distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire IIII per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

F. LUSSANA

Fisiologia dei dolori

Vol. V. con incisioni intercalate nel testo

sistema addottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa. (Vedi Deutche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wursburg 16 arosto 1865 e 2 febbraio 1866. ecc. ecc.)

presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Formacia 24. Ililano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Ble orragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtà specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresi come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi. non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio gonorroico si presenta pur esso: cosicchè si può dividere il corso della malattia in tre stadi, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrescente Havvi però un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la messuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato Goccetta militare, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blennorrea.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell' uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste pillole e sono: i ristringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candellette o minugie, ingorghi emorroidarii della vescica, si nella donna che nell' uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E MOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera aumentandone due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidarii della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel geneze di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NIB. Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone

di più per la cronica. Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 3.50 per la Francia; L. 3 90 per l'Inghilterra; L. 2.45 pel Belgio; L. 3.48 per gli Stati Uniti d'America.

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte sal giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffiare le parti più profonde. E mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando

dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate. E assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo,

e molto più nelle malattie degli occhi. L'acqua sedativa vale mana lara e cent. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di Lire 1.80 si spedisce franca di porto in

tutta l'Italia. Lettere di ringraziamente. attestati medici e richieste ne avresimo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, i ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

II. Stadio immammatorio. - Lettera del Professor A. Wilke di Stuttgard, 13 ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 18 giorni più che negli altri casi, ecc. A. WILKE.

III. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata ando diminuendo, cosicche ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. FR. GAMB. medico cond. a Bassano. Orleans, 15 maggio 1869.

Goccietta cromica. — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposto. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immoral è voler eludere la legge: lascio fare? Voi, ecc. Dott. G. LAFARGE, medico divis. ad Orleans.

Preg. sig. Dott. O. Galleani, Napoli, 14 aprile 1869.
Stringingenti unretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e soffrente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricord, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudore della morte ogni volta che doveva mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candellette. Lessi sul Pungolo di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito alla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiate. M2ntre vi scrivo mingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta como ad un salvatore. Tutto vostro

Preg. sig. Galleani, Livorno, 27 settembre 1869. Flora blancha. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezze Scirrose e che io stessa costatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue Specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me di-rettamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti. In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva

G. DE R...., levatrice approvata.

PS. Sono soddisfatissima della sua Polvere di siore di Riso, eccellente pei bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesse volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riescire perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è conveniente anche per il prezzo; cosicchè conviene anche per le toelette delle signore, poiche la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NE. Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia, nonchè per corrispondenza con risposta affrancata.

DEPOSITi: - Si vende în Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. -- Vicenza: Valeri, Maiolo, Sega e Della Vecchia. - Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. - Mira: Roberti Ferdinando. Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. - Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. - Legnago: Valeri e Di Stefano. - Adria: Bruscaini Giuseppe. - Serravalle: De Marchi Francesco. - Badia: Bisaglia. -Este: Negri Evangelista.